



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Roma, 24 agosto 2026

Al Dirigente Dr. Fabrizio Fratini

Usr Umbria – Direzione Generale

[e-mail: fabrizio.fratini8@istruzione.it](mailto:fabrizio.fratini8@istruzione.it)

drum@postacert.istruzione.it

Al Ministro del MIM

On. prof. Giuseppe Valditara

segreteria.ministro@istruzione.it

Al Capo di Gabinetto del MIM

Dr. Giuseppe Recinto

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Direttore Generale per il Personale Scolastico

Dr.ssa Maria Assunta PALERMO

dqpersonalescuola@postacert.istruzione.it

**Oggetto: Sedi nominali e mobilità dei Dirigenti scolastici – Riscontro al dott. Fabrizio Fratini-
Nota prot. n. 16957 del 21/08/2026 - USR Umbria.**

Egregio Dr. Fratini,

abbiamo letto con attenzione il Suo riscontro e, francamente, riteniamo che le argomentazioni da Lei utilizzate non consentano di superare nessuna delle contestazioni formulate da DIRIGENTISCUOLA. Anzi, la Sua risposta rende ancora più evidente la gravità del problema che avevamo sottoposto all'attenzione del Ministero.

Lei afferma di aver **sempre** interpretato l'art. 13 del CCNL nel senso che una sede nominale possa essere resa disponibile per la nomina di un titolare effettivo soltanto quando vi sia una “perfetta coincidenza temporale” tra l'incarico triennale da conferire e l'incarico del dirigente titolare collocato fuori sede, in comando o distacco. Aggiunge che tale interpretazione sarebbe necessaria per evitare il conferimento di incarichi di durata inferiore al triennio.

Quella che lei chiama **“perfetta coincidenza temporale”** non è prevista da nessuna parte:

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA

Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -

Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



- Non è prevista dall'art. 13 del CCNL.
- Non è prevista dalla nota ministeriale del 19 giugno 2026.
- Non è prevista da alcuna delle disposizioni che disciplinano la mobilità dei Dirigenti scolastici.

È interpretazione fantasiosa della norma, ma che dalla norma non risulta. E proprio perché Lei parla di interpretazione “logica e sistematica”, sarebbe interessante conoscere quale sia la disposizione dalla quale ricava questa “logica”!!!

L'art. 13, infatti, stabilisce chiaramente che **“le sedi affidate per incarico nominale diventano disponibili per altro incarico”**. **Il che non è soggetto ad alcuna interpretazione:**

- Non dice “diventano disponibili quando vi sia perfetta coincidenza temporale”.
- Non dice “diventano disponibili soltanto se sono nominali per un triennio”.
- Non attribuisce all'Amministrazione regionale alcun potere di introdurre una simile condizione.

E c'è un elemento ancora più evidente che smentisce la Sua costruzione interpretativa.

La stessa disposizione contrattuale prevede espressamente cosa accade **al rientro del titolare**, stabilendo che al dirigente che rientra è garantita la precedenza secondo l'ordine cronologico della titolarità e, a parità, al dirigente che abbia effettivamente svolto l'incarico. Si tratta di una previsione che non avrebbe alcun senso se la sede nominale potesse essere resa disponibile soltanto in presenza della Sua presunta “perfetta coincidenza temporale”. Il contratto, al contrario, prende in considerazione proprio l'ipotesi nella quale sulla sede nominale sia stato conferito un incarico e, successivamente, il titolare rientri. È quindi la Sua stessa argomentazione a dimostrare l'infondatezza della Sua interpretazione: **il contratto disciplina il rientro perché contempla la possibilità che, nel frattempo, sulla sede nominale sia stato conferito un altro incarico, anche “disallineato” temporalmente a quello del titolare nominale.**

Quanto alla durata triennale, nessuno ha mai chiesto all'USR Umbria di conferire incarichi inferiori al triennio. Il contratto relativo al titolare effettivo e quello relativo all'incaricato nominale hanno ciascuno la propria disciplina e la propria durata. Il problema non è la durata dell'incarico: il problema è stabilire se una sede nominale conosciuta dall'Amministrazione nella fase della mobilità o dei nuovi incarichi debba essere considerata disponibile.

Sono due questioni diverse che Lei, nella Sua risposta, strumentalmente sovrappone.

Ancora più singolare è il Suo tentativo di limitare la nota ministeriale prot. n. 16067 del 19 giugno 2026 alla fase delle assunzioni. La nota riguarda le operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali, comprese conferme, mutamenti e mobilità interregionale. E, soprattutto, contiene proprio quell'affermazione che DIRIGENTISCUOLA aveva sottoposto alla Sua attenzione: **“le sedi**

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA

Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -

Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



nominali devono essere disponibili all'inizio delle operazioni di mobilità". Non si tratta, dunque, di una disposizione che abbiamo arbitrariamente esteso alla mobilità. È una disposizione pattizia, ribadita dalla SDPER, che riguarda proprio le operazioni di mobilità, non le assunzioni disciplinate successivamente.

Se Lei ritiene che quella previsione non sia applicabile in Umbria, deve spiegare **per quale ragione e sulla base di quale** disposizione. Non basta affermarlo.

La realtà è che la Sua interpretazione finisce per costruire una distinzione che il Ministero non ha costruito: da una parte le sedi nominali che sarebbero "veramente" disponibili e dall'altra quelle che, pur essendo sedi nominali e pur essendo conosciute come tali dall'Amministrazione, dovrebbero rimanere fuori dalla mobilità in ragione di una presunta coincidenza temporale.

È esattamente questa la ricostruzione che contestiamo e denunciemo.

E non è una contestazione teorica. Successivamente la stessa Amministrazione le ha individuate tra quelle disponibili per le reggenze, qualificandole come istituzioni scolastiche il cui titolare nominale risultava assegnato presso altra sede per distacco, comando, fuori ruolo o altra posizione. **Lo ha confermato proprio Lei!!**

È dunque difficile comprendere come una sede possa essere sufficientemente "disponibile" per essere affidata in reggenza e, contemporaneamente, non essere disponibile nella precedente procedura di mobilità, senza che venga indicata una precisa disposizione normativa che giustifichi tale differenza.

Quanto alla Corte dei Conti anche qui la Sua precisazione non convince, non regge e non è prevista. Il fatto che la Corte dei Conti umbra **possa o potrebbe** avere una autonoma modalità operativa non la trasforma in una disposizione contrattuale. E Le assicuriamo che in altre realtà territoriali i contratti relativi a queste situazioni vengono regolarmente gestiti. Cambia il provvedimento che dispone il comando, il distacco o la diversa posizione del dirigente e che specifica la natura della sede; non cambia la regola fondamentale secondo cui la sede nominale, quando ne ricorrano i presupposti, diventa disponibile. Pertanto anche il riferimento alla Corte dei Conti non dimostra l'esistenza della regola da Lei sostenuta. **Dimostra, semmai, che in Umbria è stata consolidata una modalità amministrativa che non trova un analogo riscontro uniforme sul territorio nazionale e che merita, proprio per questo, un accertamento ministeriale.**

E veniamo al punto che riteniamo ancora più grave: **il metodo con cui Lei ha gestito la vicenda.** DIRIGENTISCUOLA ha rivolto una precisa richiesta sindacale al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA
Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -
Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Lei ha ritenuto di rispondere al Ministero mettendo per conoscenza tutte le altre organizzazioni sindacali. Ci siamo chiesti per quale ragione e, in verità, ci siamo dati anche una risposta.

La vicenda assume una dimensione ancora più significativa perché anche il Ministero, proprio a seguito della nostra segnalazione, Le ha chiesto immediatamente di fornire chiarimenti in una interlocuzione di natura amministrativa preceduta da una interlocuzione con il D.G. della DGPER. E Lei ha ritenuto di coinvolgere le altre organizzazioni sindacali? Una richiesta proveniente dal Suo superiore ufficio avrebbe dovuto indurre ad una risposta puntuale, documentata e rispettosa del carattere istituzionale dell'interlocuzione. Lei ha trasformato una richiesta del MIM in una sorta di **“chiamata a raccolta” del fronte sindacale** a sostegno della sua fantasiosa interpretazione. Quando un dirigente dello Stato, anziché rispondere nel merito e con le norme, sente la necessità di costruirsi un **“fortino sindacale”** attorno alla propria posizione, è legittimo chiedersi dove finisca il ruolo dell'Amministrazione, dove inizi la difesa di un sistema di relazioni che nulla dovrebbe avere a che fare con una corretta istruttoria amministrativa e, soprattutto perché!! La sensazione che ne deriva è quella di un'Amministrazione che, anziché rispondere nel merito alle contestazioni sollevate e confrontarsi con il Ministero sulla corretta applicazione della disciplina, abbia preferito **circondarsi delle organizzazioni sindacali che da tempo sostengono la medesima Sua lettura della vicenda per un semplice motivo: affidare le sedi nominali in reggenza agli amici degli amici sottraendole agli aventi diritto.** E non possiamo non rilevare che, tra queste, particolare segnalazione sembra assumere la CGIL che oggi plaude alla sua inconcludente risposta rendendola pubblica. Dovremmo ringraziare la CGIL che evidenzia come solo DIRIGENTISCUOLA chiede il rispetto della norma e tutela la categoria.

DIRIGENTISCUOLA non accetta che una sigla sindacale venga utilizzata come **schermo politico-sindacale** per sostenere una lettura che, a nostro avviso, non trova adeguato fondamento nelle disposizioni vigenti e vuole augurarsi che il Ministero censuri pesantemente un simile modus operandi.

Conosciamo bene le dinamiche che si sono sviluppate in questi anni attorno alle reggenze, alle deleghe del personale scolastico del comparto e agli equilibri interni alle istituzioni scolastiche ombre.

E proprio per questo non siamo disponibili a considerare “neutrale” una prassi che finisce sistematicamente per sottrarre sedi alla mobilità e destinarle successivamente alle reggenze.

Sul punto, secondo cui le OOS avrebbero sottoscritto il verbale dell'informazione, stendiamo solo un velo pietoso: si tratta di un'affermazione utilizzata strumentalmente per attribuire alle OO.SS. una legittimazione rispetto a scelte che esulano dal perimetro del confronto

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA
Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -
Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



sindacale previsto dalla normativa. L'incontro de quo era stato convocato semplicemente per concordare i criteri per le reggenze. Se sedi nominali si assegnano e basta! Forse è necessario ribadire con chiarezza che, a livello regionale, il confronto con le Organizzazioni Sindacali riguarda esclusivamente i criteri relativi al conferimento delle reggenze? Non risulta, invece, previsto alcun obbligo di informativa in ordine alle singole disposizioni adottate ai sensi dell'art. 13. La disposizione richiamata non contempla, infatti, alcuna specifica informativa sindacale in relazione a tali determinazioni. Ne consegue che non appare corretto richiamare genericamente il "confronto con le OO.SS." per conferire una parvenza di condivisione sindacale a decisioni che non sono oggetto di tale confronto.

Ancora più grave è, la circostanza che le Organizzazioni Sindacali, anziché svolgere il proprio ruolo istituzionale di rappresentanza e vigilanza nell'interesse generale del personale, continuino anche oggi ad avallare dinamiche finalizzate a favorire l'assegnazione delle reggenze a soggetti riconducibili alle rispettive organizzazioni o aree di riferimento. Se tale condotta trovasse riscontro, non ci si troverebbe più di fronte a un ordinario confronto sindacale sui criteri, bensì a una forma di **sostanziale connivenza nella gestione delle assegnazioni**, con il rischio di trasformare le prerogative sindacali in uno strumento di spartizione e di tutela di interessi particolari.

Ribadiamo la necessità di restituire tali decisioni alla necessaria trasparenza e alla verifica della loro effettiva rispondenza ai criteri stabiliti:

- Se esistono ragioni oggettive e giuridicamente fondate, le si dimostrino.
- Se esiste una norma che impone la "perfetta coincidenza temporale", la si indichi.
- Se esiste una disposizione che impedisce il conferimento di un incarico triennale su una sede nominale il cui titolare rientrerà prima della scadenza, la si produca.

Altrimenti, quello che Lei definisce "**interpretazione logico-sistematica**" rimane semplicemente **un'interpretazione dell'USR Umbria**, peraltro un'interpretazione che produce conseguenze molto concrete sulla mobilità dei dirigenti.

E tra queste conseguenze vi è anche la posizione di un dirigente che ha chiesto di rientrare in Umbria, che ha rappresentato una situazione familiare tutelata dalla legge n. 104/1992 e che si è visto assegnare una sede a circa cento chilometri dalla propria residenza, **mentre nella città di Perugia risultavano situazioni di sedi nominali che, secondo la stessa Amministrazione, erano successivamente utilizzabili per la reggenza...** di chi? Non stiamo affermando che il Ds in questione avesse automaticamente diritto ad una specifica sede. Stiamo affermando qualcosa di molto più semplice: **se quelle sedi era disponibili in fase di mobilità, la procedura deve essere verificata.** E se la mancata inclusione è stata determinata da un criterio la "perfetta coincidenza

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA

Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -

Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



temporale” che non trova alcun fondamento normativo, il problema non può essere archiviato con una semplice risposta del dirigente regionale.

Il suo provvedimento va immediatamente rettificato.

Un dirigente dell'Amministrazione dello Stato chiamato a svolgere temporaneamente le funzioni di vertice dell'Ufficio scolastico regionale dovrebbe dimostrare, soprattutto in una materia così delicata, piena padronanza della normativa contrattuale e delle disposizioni ministeriali, oltre a garantire la necessaria imparzialità istituzionale. E riteniamo doveroso dirLe altrettanto chiaramente che non riteniamo che la Sua attuale condotta costituisca un titolo per aspirare a ricoprire, in futuro, responsabilità dirigenziali di vertice nell'Amministrazione scolastica.

Ancora più grave quanto riferito alla presidente regionale dell'Umbria: prendere coscienza di aver sbagliato e non rimediare al proprio errore rimettendo il tutto nelle mani del Giudice, è bravissimo... tanto al massimo il Giudice condannerà l'Amministrazione!! Nel frattempo le persone interessate devono, per vedere tutelato un proprio diritto, fare ricorso. Un modus operandi che va assolutamente condannato e che il Ministero deve censurare.

DIRIGENTISCUOLA non si limiterà alla presente contestazione e diffida ad adempiere. Se la vertenza non verrà risolta urgentemente attiverà anche la **task force nazionale** sulla vicenda, affinché siano esaminati tutti gli atti relativi alla procedura di mobilità umbra, alle sedi nominali, agli accantonamenti, alle successive reggenze e alla posizione dei dirigenti coinvolti. La task force avrà anche il compito di sottoporre al Ministero la valutazione dell'opportunità di **revocare immediatamente l'incarico di dirigente vicario facente funzioni** attualmente da Lei ricoperto, alla luce delle modalità con cui la vicenda è stata gestita e delle criticità che emergono dalla Sua stessa risposta. Non è una minaccia, anzi un assist per rimediare e rendere giustizia. È una richiesta di tutela dell'interesse pubblico e dei dirigenti scolastici che rappresentiamo.

Riteniamo infatti che chi esercita funzioni di vertice dell'Amministrazione scolastica debba essere messo nelle condizioni di dimostrare, prima di tutto, autonomia, imparzialità, conoscenza della normativa e capacità di distinguere il proprio ruolo istituzionale dalle dinamiche sindacali. Non possiamo accettare che dirigenti dello Stato siano costretti a percorrere cento chilometri per assistere familiari disabili quando la procedura amministrativa presenta profili che meritano un accertamento e quando esistono sedi la cui disponibilità è stata esclusa sulla base di un criterio che l'Amministrazione non è stata finora in grado di ricondurre ad alcuna precisa disposizione normativa o contrattuale.

Ed è proprio per questo che Le chiediamo, ancora una volta, di abbandonare il terreno delle prassi, delle consuetudini e delle interpretazioni non formalizzate. DIRIGENTISCUOLA continuerà a tutelare i Dirigenti scolastici con ogni strumento consentito dall'ordinamento, chiedendo al

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA

Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -

Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Ministero di assumersi pienamente la responsabilità delle necessarie verifiche e di garantire che le medesime regole contrattuali siano applicate nello stesso modo in Umbria come in Sicilia, in Lombardia come in qualsiasi altra regione d'Italia.

Le sedi nominali non possono diventare disponibili o indisponibili a seconda della prassi dell'Ufficio regionale che le gestisce. E chi esercita funzioni dirigenziali nell'Amministrazione dello Stato deve essere il primo a garantire che ciò non accada.

All'On. Ministro, al Capo di Gabinetto e al D.G. del personale chiediamo, anche nell'interesse dell'Amministrazione, ogni intervento necessario e funzionale al ripristino della legalità mediante la disposizione di visita ispettiva e la trasmissione all'UPD della relazione degli ispettori per l'avvio dell'obbligatorio procedimento disciplinare e conseguente provvedimento disciplinare.

Errare humanum est, perseverare autem biabolicum! Uno può anche sbagliare, ma quando si rende conto dell'errore deve rimediare non sostenere l'assurdo, attivare il **fortino sindacale** e, cosa gravissima fare il Ponzio Pilato rimettendo il tutto al Giudice sapendo che non avrà alcuna conseguenza.

In attesa di riscontro è gradita l'occasione per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Attilio Fratta)